



**RACCONTAMI
UNA S... SCUOLA**
DISEGNI E STORIE FUORICLASSE

A cura di

Elisa Rocco

Testi di

Gabriella Grassi, Claudia Vizioli.

Disegni e storie realizzati da

i bambini dell'Istituto Comprensivo 16 Circolo Didattico Ceglie – Sm Manzoni Lucarelli,
plessi 16 Circolo Didattico Ceglie e A. Diaz, Istituto Comprensivo G. Paolo II – De Marinis, plesso Don Mario Dalesio.

Si ringraziano

Lucia Abbinante, Carlotta Bellomi, Viviana Danisi, Giada Iodice, Francesca Tacchia,
e tutti gli insegnanti delle scuole coinvolte.

Rispetto di genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale, e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, utilizziamo il termine generico “bambini” come falso neutro e cioè come riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d’età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Progetto grafico

Odd Ep Studio

Stampa

GRAFISYSTEM SNC di D. Di Marsico & C. (Bari)

Pubblicato da

Save the Children Italia
Maggio 2017

RACCONTAMI UNA S... SCUOLA

DISEGNI E STORIE FUORICLASSE



INDICE

p.2

Introduzione

p.4

Max e la sua avventura

IC 16 CD Ceglie – Sm Manzoni Lucarelli, plesso 16 CD Ceglie classi 4A – 4B

p.22

L'amicizia prima di tutto

IC 16 CD Ceglie – Sm Manzoni Lucarelli, plesso A. Diaz classe 4A

p.40

I sogni di tutti i bambini

IC 16 CD Ceglie – Sm Manzoni Lucarelli, plesso A. Diaz classe 4B

p.58

Credere in se stessi dopo una lite

IC G. Paolo II – De Marinis, plesso Don Mario Dalesio, classe 4B

p.78

Inseparabili amici

IC G. Paolo II – De Marinis, plesso Don Mario Dalesio, classe 4C

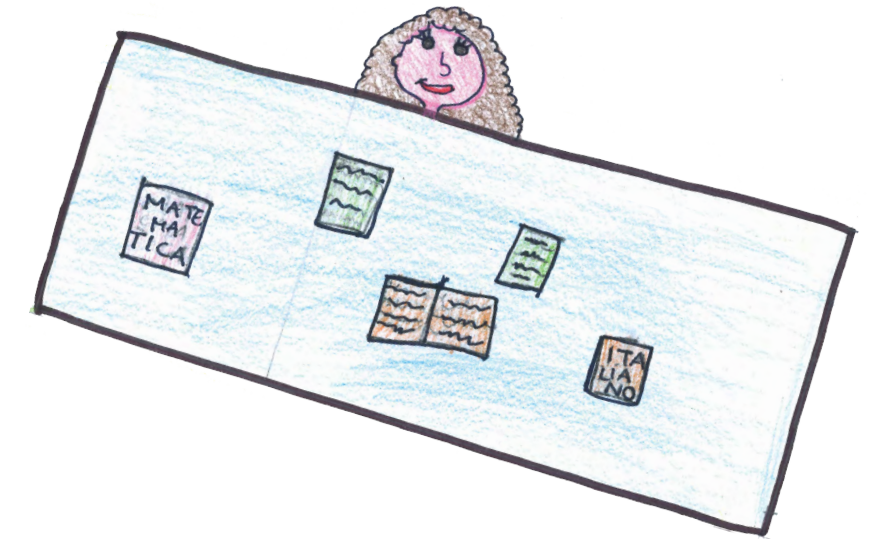
p.94

Forever friends

IC G. Paolo II – De Marinis, plesso Don Mario Dalesio, classe 4D

p.114

Crea il tuo personaggio!



INTRODUZIONE

Questa pubblicazione raccoglie sotto forma di storie e disegni le riflessioni degli studenti sul tema della dispersione scolastica. A crearli 100 bambini delle scuole primarie Dalesio, Diaz e 16 CD Ceglie del Municipio 4 di Bari, che hanno voluto raccontare delle storie speciali, grazie alla collaborazione degli insegnanti e delle formatrici dell'Associazione Kreattiva, che li hanno accompagnati per mano in questo nuovo percorso.

Il programma Fuoriclasse, attraverso la realizzazione di uno strumento comunicativo che accosta la parola al disegno, intende valorizzare il protagonismo degli alunni durante tutto il processo, dalla creazione condivisa delle storie, alla sensibilizzazione di altri compagni di scuola sui temi affrontati: contesti, comportamenti, emozioni e relazioni che influenzano il benessere a scuola e la qualità dell'esperienza educativa.

Per questo la scelta di adottare uno strumento comunicativo creato da e con gli alunni che funzioni da “ricordo” dell'esperienza progettuale, che faciliti la sensibilizzazione e promuova l'educazione tra pari. Dal punto di vista didattico, lo strumento utilizzato ha permesso di unire all'elaborazione del pensiero, in questo caso di una storia, l'espressività del disegno e della lettura, caratteristiche importanti per la formazione di ogni bambino. Per ciò che concerne lo sviluppo psico-affettivo, la creazione di una storia permette loro di approfondire la conoscenza delle emozioni e dei vissuti che spingono i protagonisti ed i loro antagonisti all'azione; nello svolgersi della storia, inoltre, i bambini possono individuare ed elaborare delle strategie per superare i problemi incontrati, alimentando la fiducia in se stessi e negli altri.

Le tavole e le parole si trasformano in tante narrazioni possibili all'interno di una cornice più ampia, il kamishibai: uno strumento giapponese del XII secolo usato dai monaci buddisti, in cui lo spettatore vede l'immagine mentre il narratore legge la storia, sfilando e infilando le tavole all'interno del teatrino di legno. Uno strumento semplice che diventa un potente mezzo di condivisione e coinvolgimento, capace di veicolare con un linguaggio immediato (le narrazioni, i disegni) il messaggio più importante: *“la scuola è il luogo in cui ci si sente in famiglia, si trovano amici e si impara a fidarsi degli altri”*.

È dal lavoro quotidiano insieme alle scuole che si sviluppa la necessità di rendere i nostri piccoli protagonisti sempre più consapevoli di quanto sia importante il loro punto di vista per stare bene a scuola ed imparare. Ed è proprio questo che fa Fuoriclasse, il programma di Save the Children di contrasto alla dispersione scolastica all'interno del quale si inserisce anche questa pubblicazione. Fuoriclasse opera per promuovere il benessere scolastico con interventi di educazione formale e non formale dedicati a studenti, docenti e genitori.

Questo lavoro è un invito
a guardare il mondo della
scuola attraverso la fantasia
di voi bambini, percorrendo
la strada della Convenzione
Onu sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza.

Avete scelto e raccontato
argomenti seri con il sorriso
e la sincerità che vi
contraddistingue.

Questo è il vostro segreto:
insegnare sempre qualcosa
agli adulti colorando
il mondo.



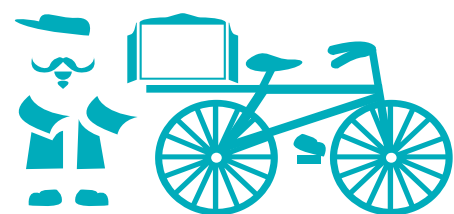
Buona lettura!



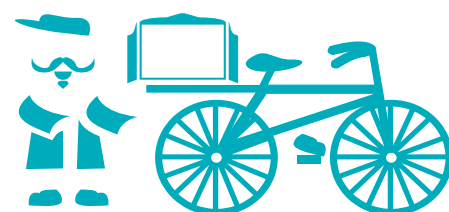
Per parlare in classe del diritto a ricevere un'istruzione.



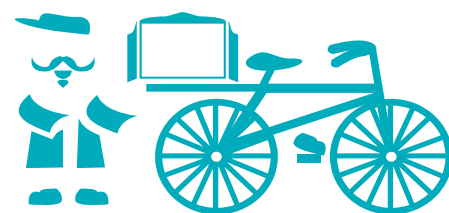
C'era una volta, un bambino di nome Max che lavorava in un circo, ma voleva anche andare a scuola. I suoi capelli erano biondi, gli occhi celesti e aveva 13 anni.



Un giorno Max incontrò un bambino di nome Axel e fecero amicizia raccontandosi i loro sogni.

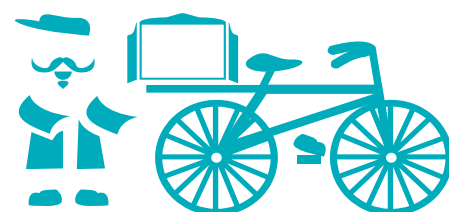


“Che lavoro vorresti fare da grande?”, chiese Max.
Axel rispose: “Vorrei fare lo scienziato”.

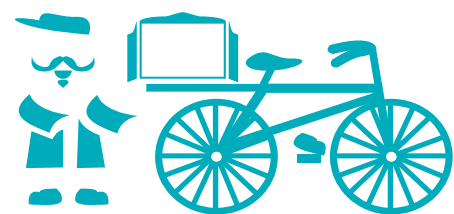


“E tu?”

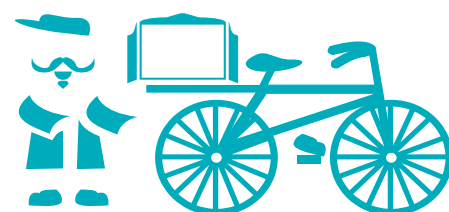
“Andare a scuola e continuare a lavorare al circo”.
I due ragazzi avevano in comune la passione per lo studio.



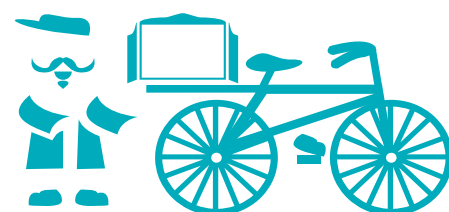
Mentre si recavano al circo,
Max e Axel incontrarono una ragazza di nome Emma
con un simpatico cagnolino di nome Queen.



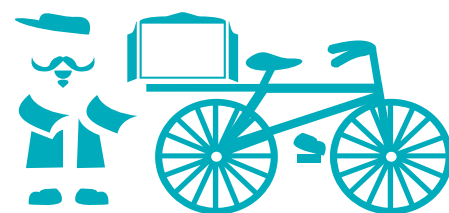
Mentre Max si allenava,
aprì per sbaglio la gabbia del leone che cercò di aggredirli.
Max e Axel si difesero e riportarono il leone nella gabbia,
salvando Emma.



Alla fine di questa avventura Axel invitò Emma e Max a cena.

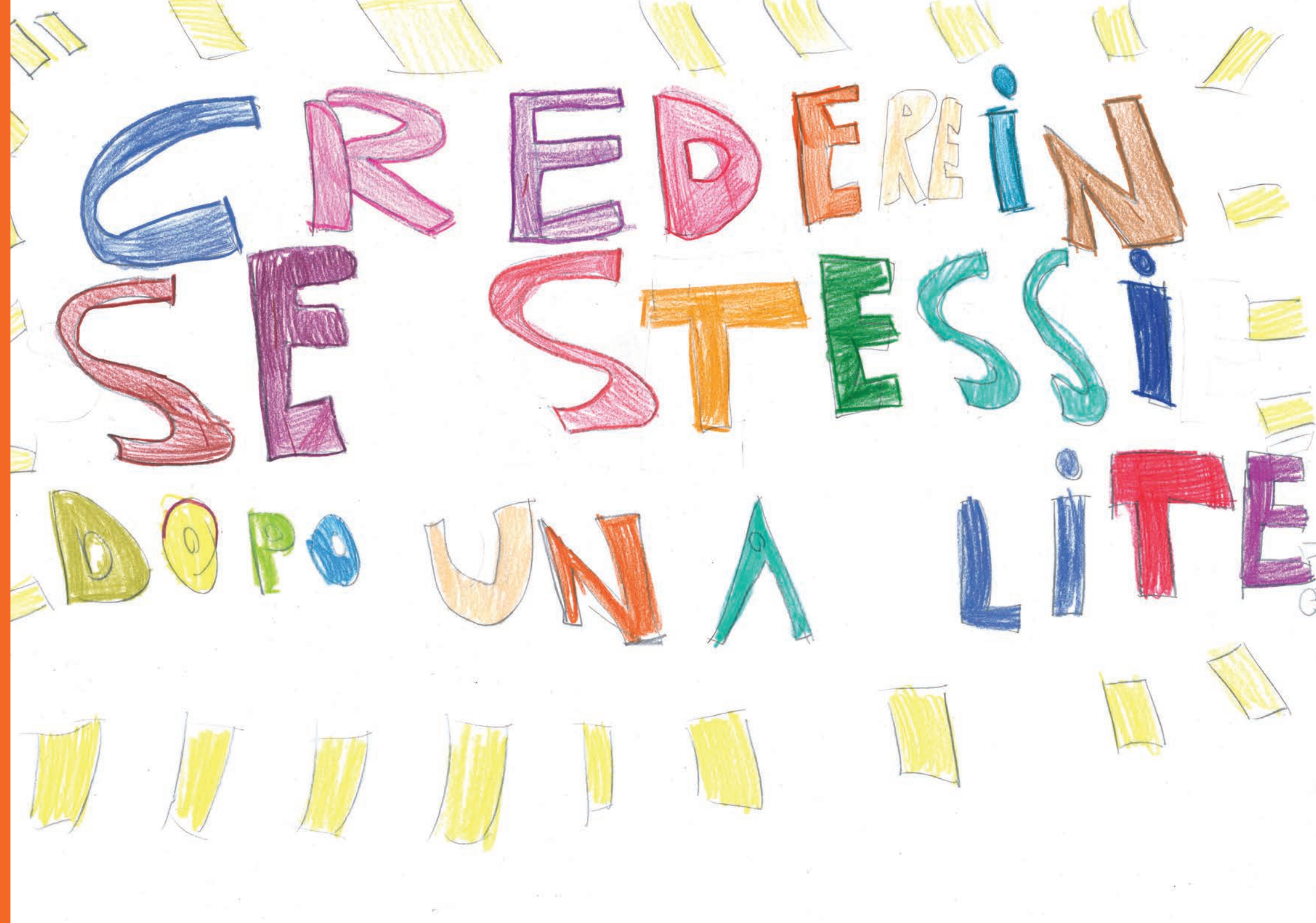


Dopo andarono a mangiare un gelato e decisero di iscriversi tutti alla stessa scuola.

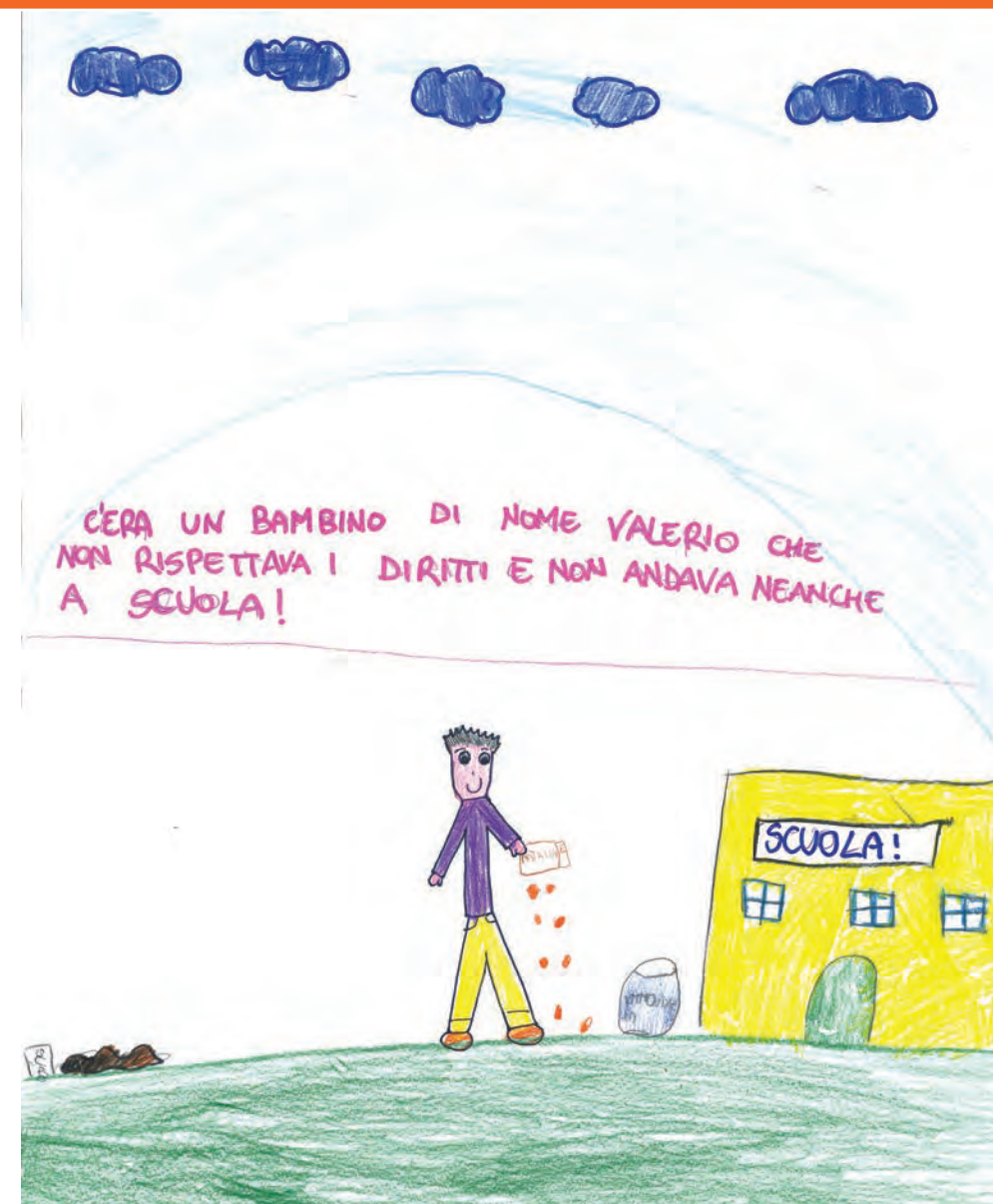
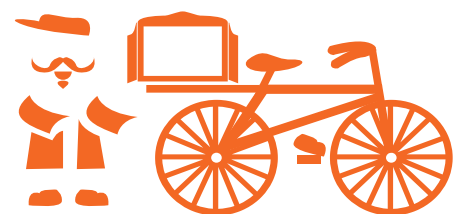




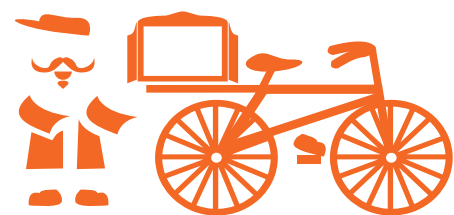
Per parlare in classe di fiducia e amicizia.



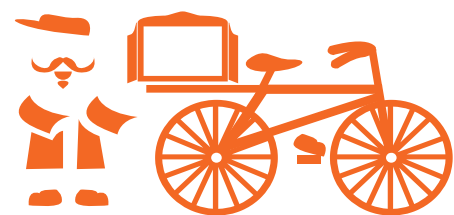
C'era una volta un bambino di nome Valerio.
A questo bambino non piaceva proprio andare a scuola
e non riusciva a rispettare i diritti degli altri,
per questo non aveva nessun amico con cui giocare.



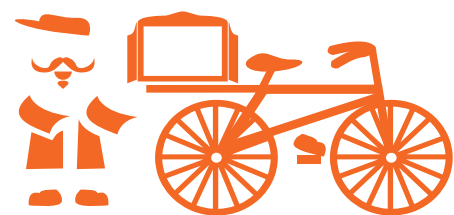
Un giorno a scuola fece amicizia con lo strano compagno Waffol che imparò a rispettare e comprendere. Così partirono in gita scolastica divertendosi un mondo.



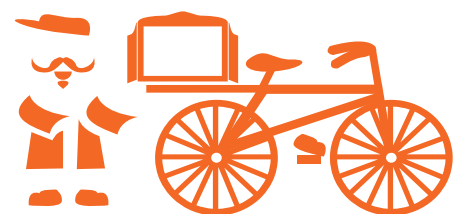
Camminando camminando,
incontrarono un uomo elefante
che si sorprese di vedere Waffol così diverso dagli altri
ma pieno di amici.



Incontrarono anche la bella ippopotama Trina che diventò amica di Waffol e di Valerio, così l'uomo elefante si offese e iniziarono a litigare.

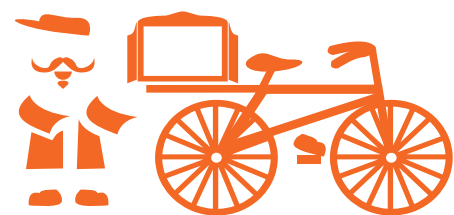


L'anziano nonno della pace, con il suo super udito, sentì che dei bambini stavano litigando.

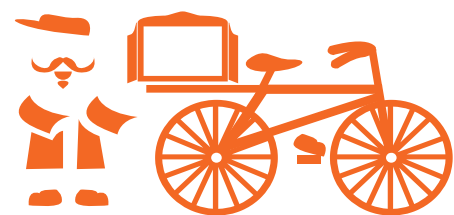


CON IL
MIO SUPER
UDITO HO SENTITO
QUALCUNO
GRIDARE

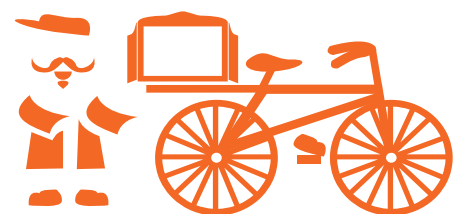
Quando li raggiunse, chiese loro che cosa stesse succedendo:
 “Waffol mi ruba gli amici!”, esclamò l’uomo elefante.
 “Io non riesco a fidarmi di lui!”, rispose Waffol.



Quindi il nonno della pace aiutò Waffol e l'uomo elefante a essere più gentili e a credere in se stessi.



ragazzi fecero pace e tornarono tutti a scuola felici e contenti.





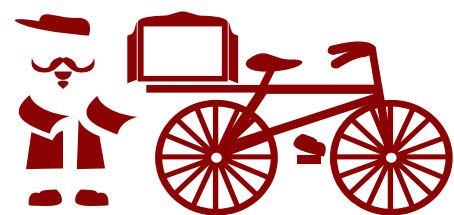
Per parlare in classe del diritto ad avere una famiglia e del diritto ad avere un nome.

INSEPARABILI

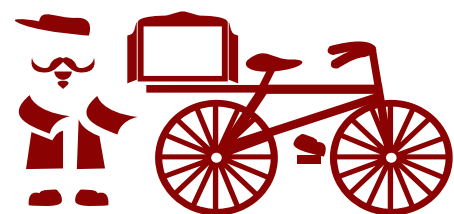
AMICI



C'erano una volta,
tre animaletti che erano amici di una principessa,
di un bambino senza nome e di una ragazza
che non smetteva mai di sognare.
I loro nomi erano Maxi, Nocciola e Jigen
e aspettavano i loro padroncini nel cortile della scuola.
All'uscita, i tre ragazzi, giocando con i loro cuccioli,
si conobbero e si raccontarono le loro storie.

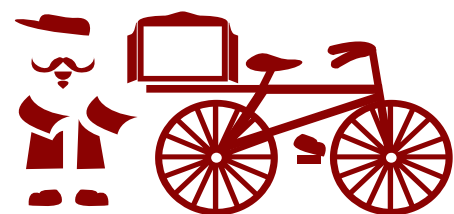


Azzurra viveva in un mondo colorato,
era una bambina che amava sognare, fare sport e leggere.
Raccontava al suo cane di essere preoccupata
per l'imminente gara di karatè.

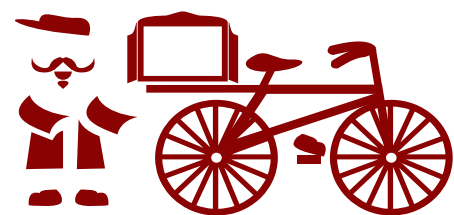


La principessa del Regno dei Diritti
e il bambino senza nome erano fratelli.

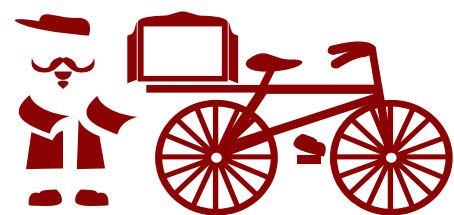
Quando il bimbo nacque,
i suoi genitori non fecero in tempo a dargli un nome,
ma sua sorella crescendo lo chiamò Federico.



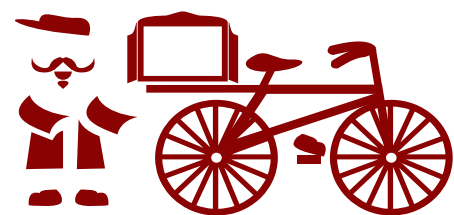
Da grandi, le loro passioni divennero il basket e la lettura che li rendevano molto felici.



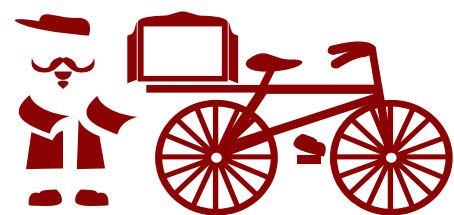
Federico e la principessa però sognavano sempre di avere una famiglia come tutti gli altri bambini.



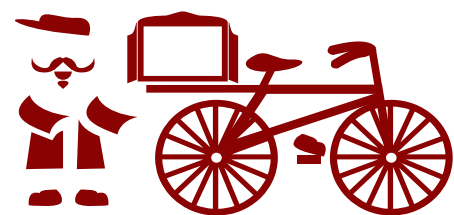
Il ragazzo andava a guardare tutte le lezioni di karatè di Azzurra.
 Il giorno prima dell'ultima gara,
 Federico attaccò al collare del cane dell'amica un bigliettino
 con su scritto: "Ci vediamo alla gara".



Con il supporto di Federico e della principessa, che tifaronο tutto il tempo per Azzurra, la ragazza vinse l'incontro e andarono tutti a scuola a festeggiare felici la sua vittoria.



Alla fine, i genitori di Azzurra accolsero Federico e la principessa diventando così inseparabili amici.



SIAMO UNA
FAMIGLIA



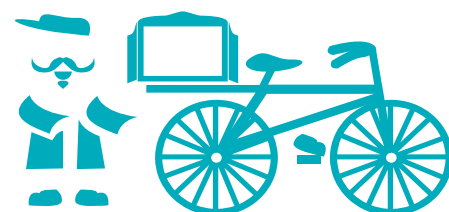


Per parlare in classe di benessere a scuola.

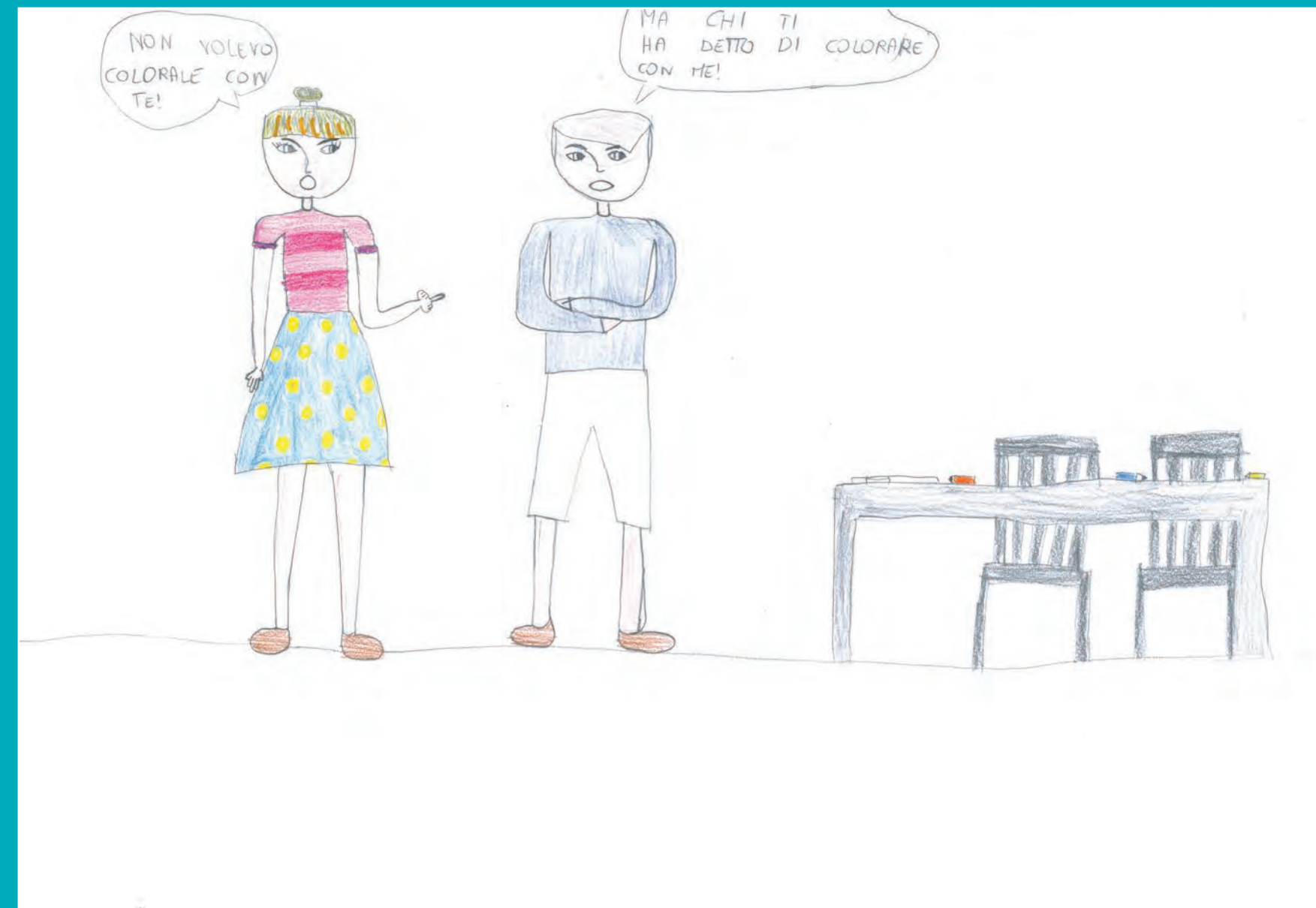
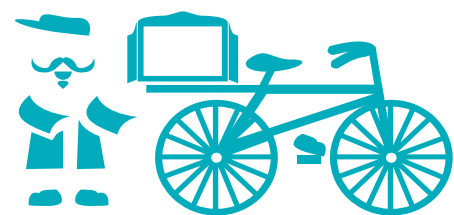
FOREVER

FRIENDS

C'era una volta, un ragazzo di nome Carlo
che amava andare a scuola e divertirsi col progetto Fuoriclasse
e tutti i suoi compagni.

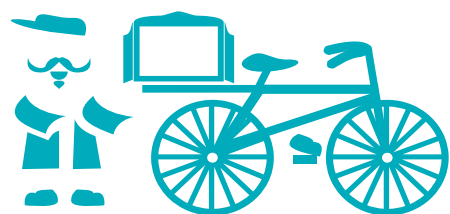


Un giorno, ci fu un piccolo problema che a lui sembrò una tragedia: litigò con Luna, una delle sue migliori amiche. Carlo fece di tutto per farsi perdonare da Luna e tornarono buoni compagni di classe.

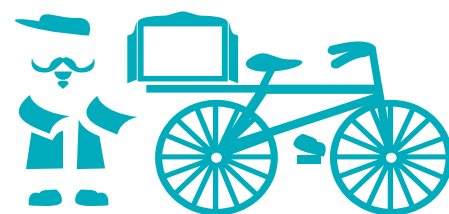


Qualche tempo dopo, arrivò un nuovo alunno:
l'alieno Benny.

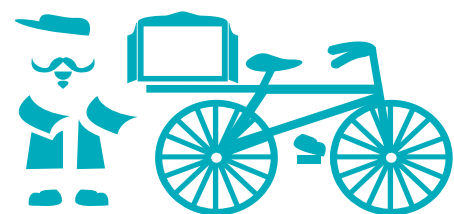
Carlo strinse amicizia anche con lui diventando il suo amico fidato,
tanto che Benny gli rivelò di essere un alieno.



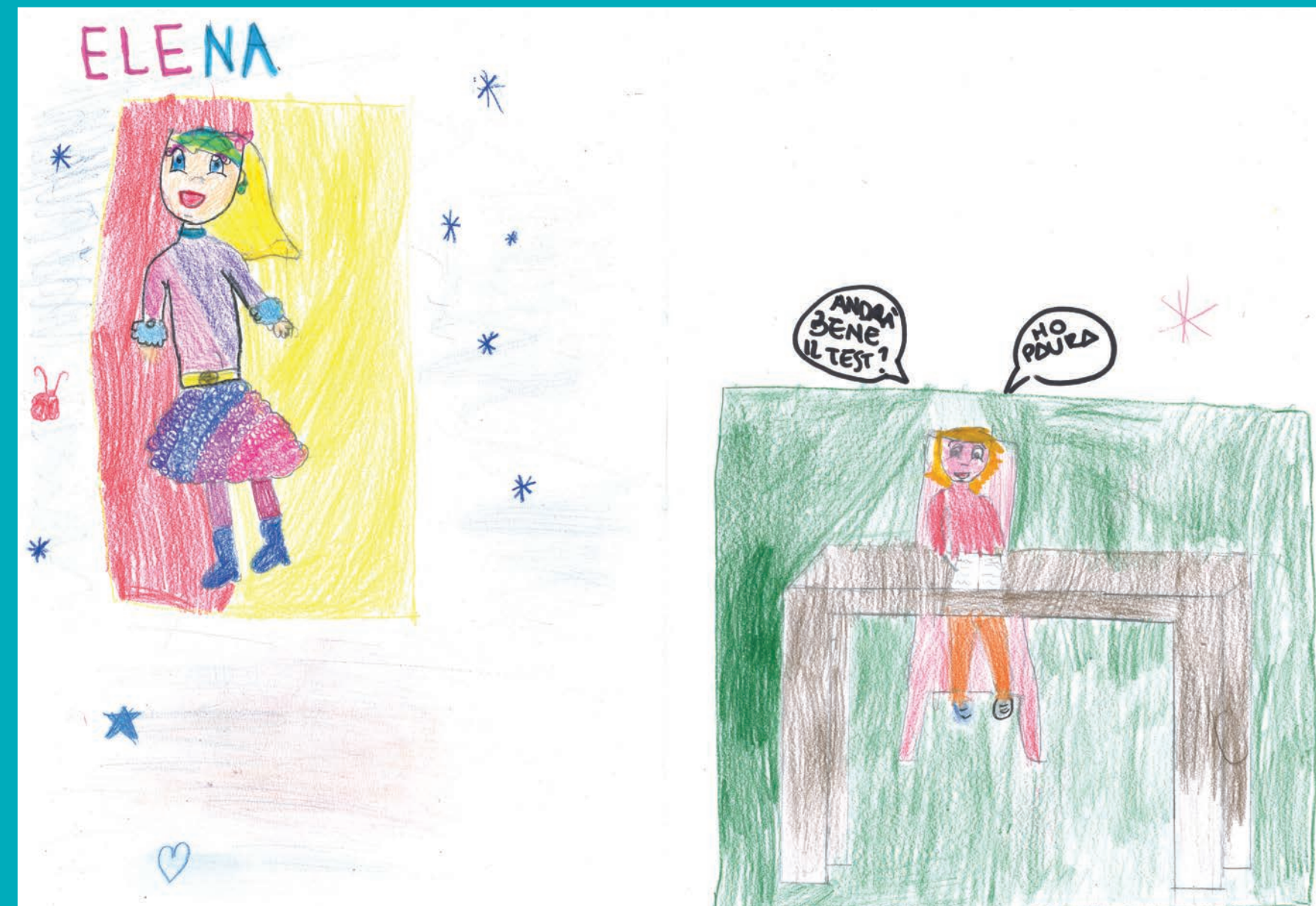
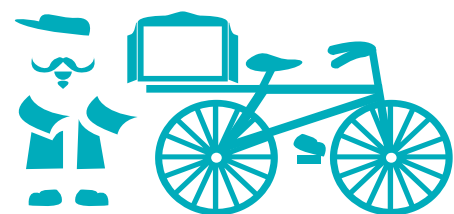
Carlo allora lo prese in giro.
Litigarono e quando risolsero fecero pace,
promettendosi di non litigare mai più. Suonò la campanella.



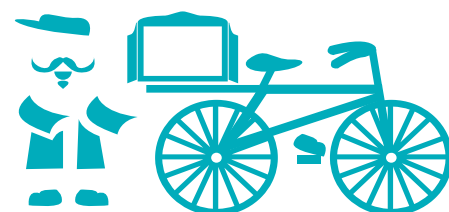
Andando al parco a giocare, Benny incontrò dei bulli che volevano rubargli la merenda, ma Benny si fece valere e i compagni rinunciarono e cambiarono atteggiamento.



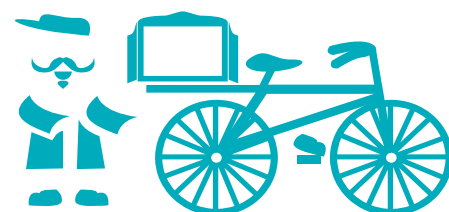
Un giorno Luna fece un brutto sogno, in questo incubo andava male nel test di fine quadrimestre. Arrivata a scuola, Luna si confidò con la sua migliore amica Elena chiedendole se anche lei fosse preoccupata per il test che dovevano fare.



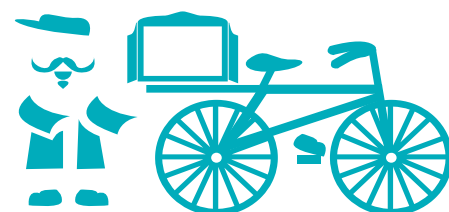
Luna ed Elena quando avevano dei problemi chiedevano sempre aiuto alla loro amata maestra.



La maestra le rassicurò invitandole a studiare insieme con entusiasmo.



La sera, nel suo letto, Carlo scrisse sul suo diario:
 “Caro diario, oggi ho passato una bella giornata
 con tutti i miei compagni, però ho litigato con Benny l’alieno.
 Dopo un po’, con l’aiuto della maestra,
 abbiamo fatto pace
 e anche Luna e Elena si sono tranquillizzate per il compito.
 Alla fine siamo andati tutti al parco a giocare”.



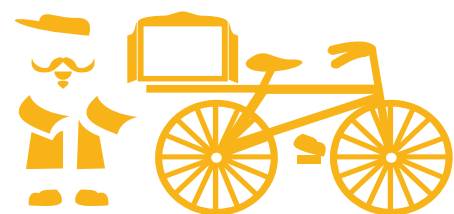


Per parlare in classe di non discriminazione.



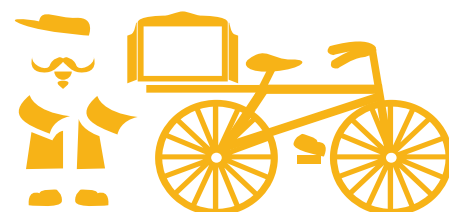
C'era una volta, un mondo fantastico in cui una principessa molto carina uscì per andare a raccogliere la frutta nel bosco. Camminando camminando, incuriosita da tutto ciò che la circondava, arrivò in città.

Improvvisamente, incontrò una bambina senza diritti: la principessa si rattristò e pensò di aiutarla con i suoi poteri magici. La bambina felice la ringraziò donandole la sua eterna amicizia.

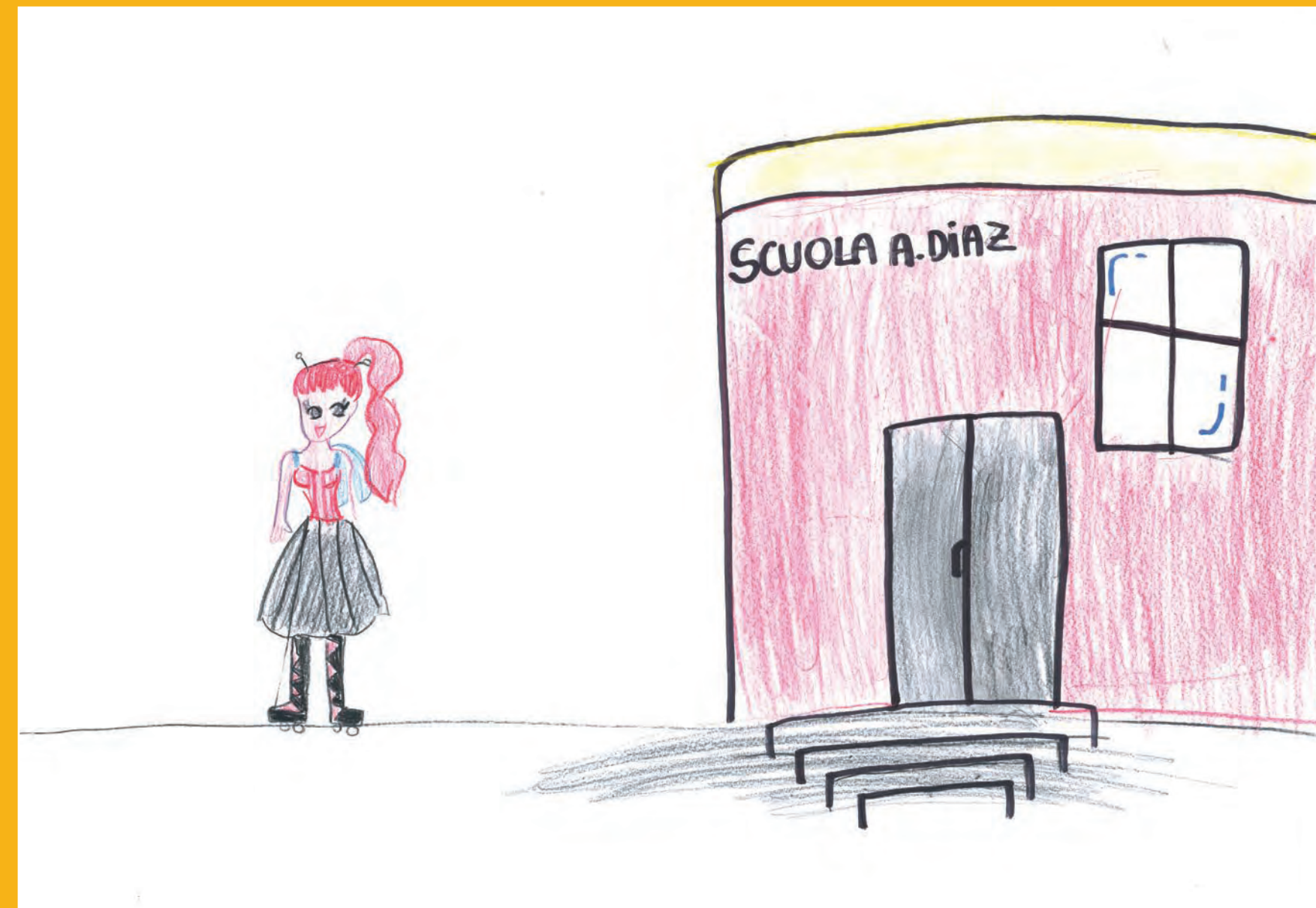
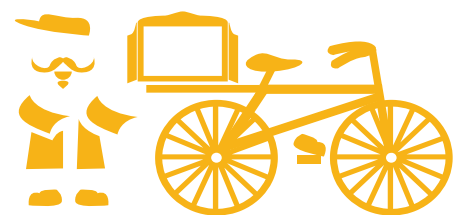


In quel mondo fantastico viveva anche il robot Elena che non voleva andare a scuola perché aveva paura che la rompessero, visto che era diversa dagli altri bambini.

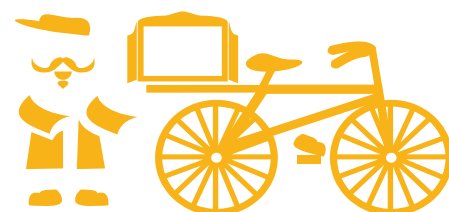
La mamma spiegò ad Elena che la scuola è importante per imparare cose nuove e che doveva andarci se voleva mettere in pratica i suoi diritti.



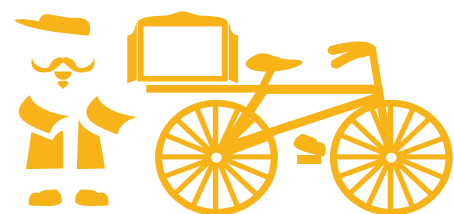
Così Elena si fece coraggio,
si vestì come una bambina e andò a scuola.



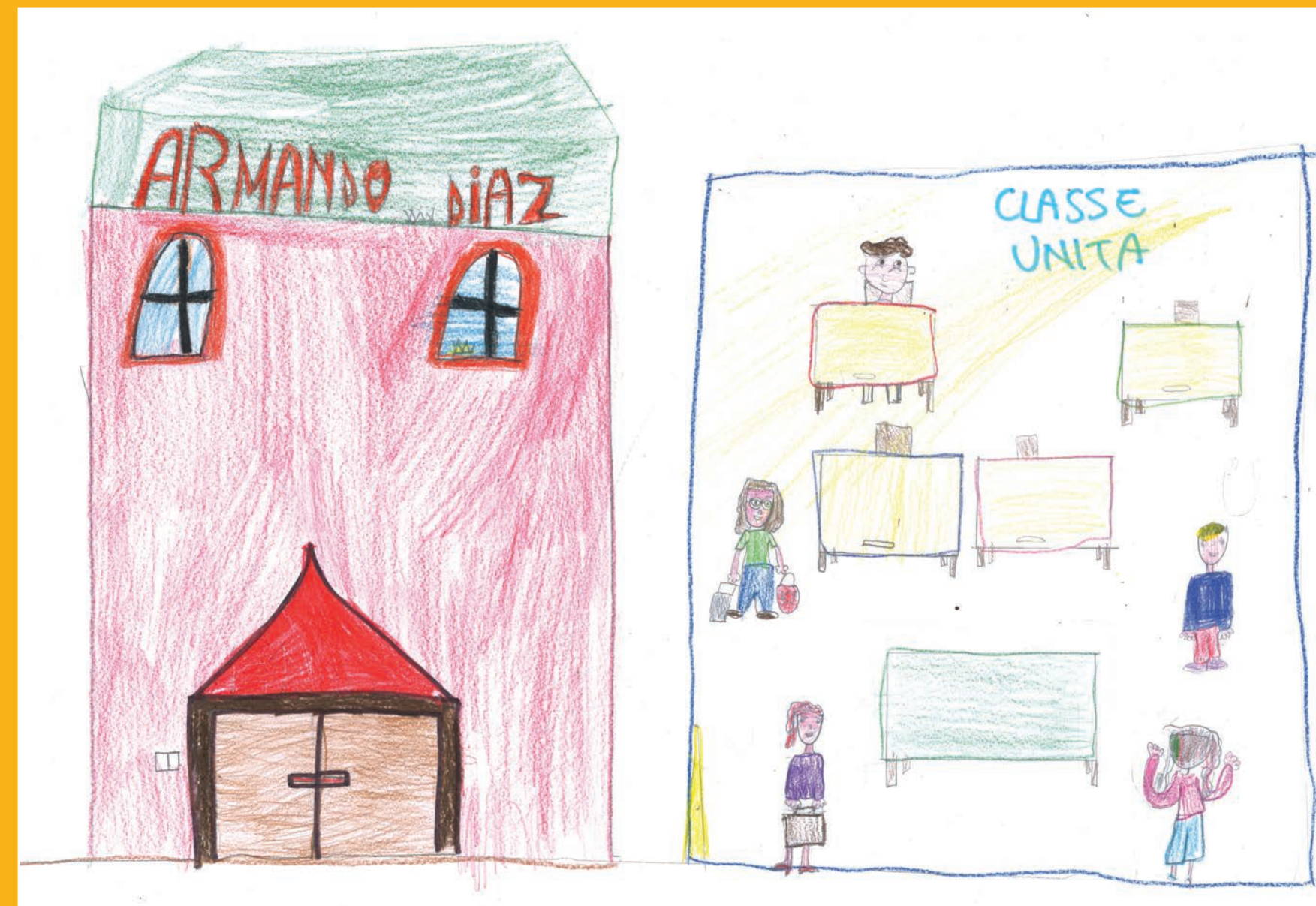
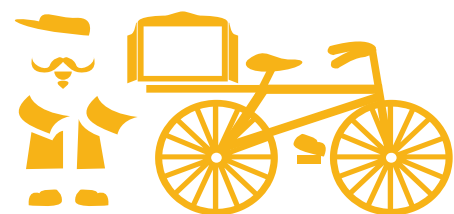
Lì incontrò la principessa e la bambina
che aveva ritrovato i suoi diritti.



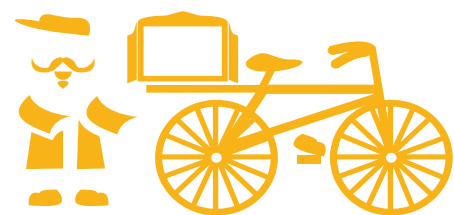
In questo mondo fantastico
c'erano anche due ragazze che avevano dei super poteri,
una poteva far rispettare i diritti dei bambini,
l'altra poteva aiutare i bambini in difficoltà.



Le due ragazze arrivarono in una scuola grande, spaziosa e luminosa.
 Entrarono nella classe di Elena,
 della principessa e della bambina senza diritti
 e con i loro poteri magici cercarono di aiutarle.
 Lavorarono tutti in gruppo dedicandosi a tante attività
 e ognuno diede il proprio contributo.
 “Che bello lavorare in armonia ed allegria”, gridarono tutti.

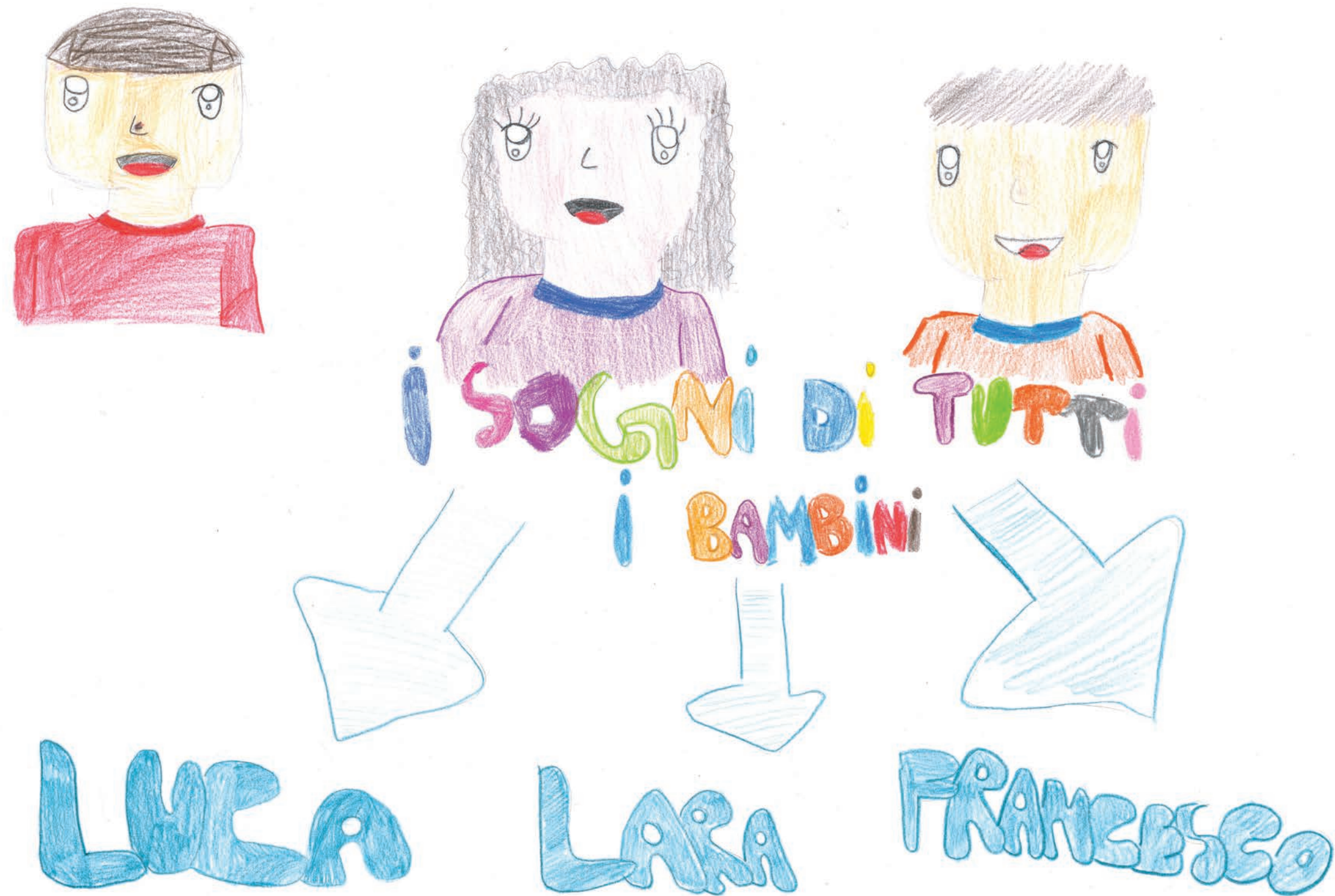


Alla fine gli alunni capirono che stare insieme e condividere le emozioni era importante:
 “Siamo dei robot, o delle principesse, o dei bambini ma non importa, siamo tutti diversi, ma uniti come una famiglia!”

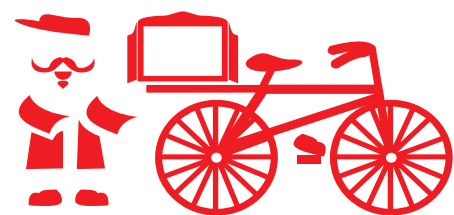




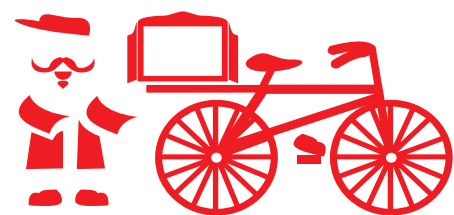
Per parlare in classe del diritto ad avere un'istruzione e il diritto ad avere una famiglia.



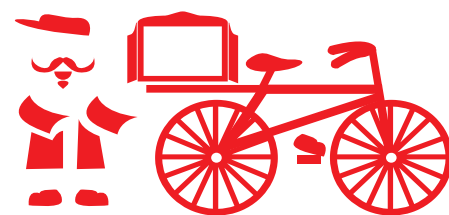
In un piccolo villaggio vivevano tre bambini di 8 anni
che avevano in comune un grande sogno:
avere una famiglia che li amasse,
che si occupasse di loro e che li facesse sentire protetti.



Luca purtroppo non aveva una famiglia che gli assicurasse tutto ciò e spesso pensava di scappare di casa perché nella sua non era felice.



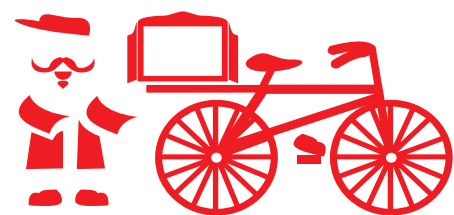
Lara era la migliore amica di Luca, era spesso a casa perché si occupava dei suoi fratellini ma avrebbe voluto fare nuove amicizie.



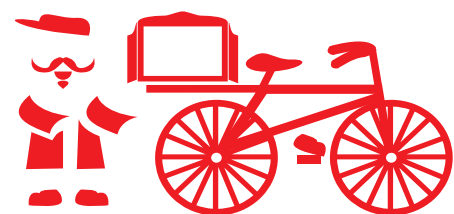
C'È UNA BAMBINA DI NOME LARA CHE AVEVA MOLTA
CURA DEI SUOI FRATELLINI PIÙ PICCOLI! ♥



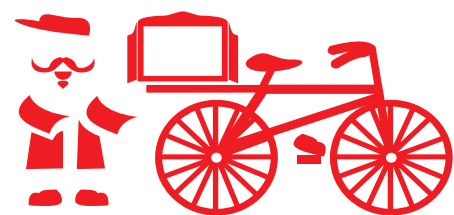
Aveva due sogni: viaggiare e studiare
aiutando tutti i bambini del mondo.



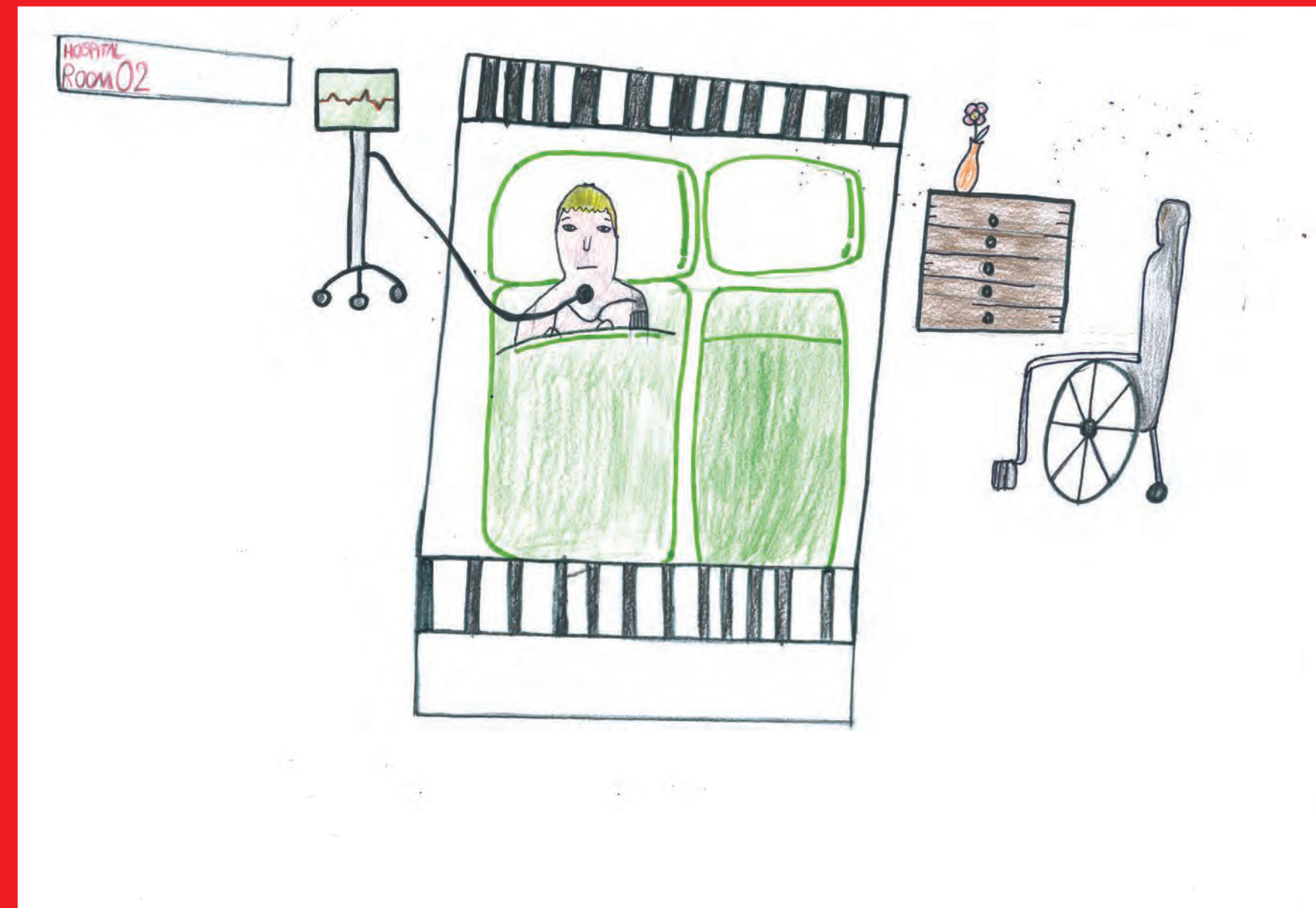
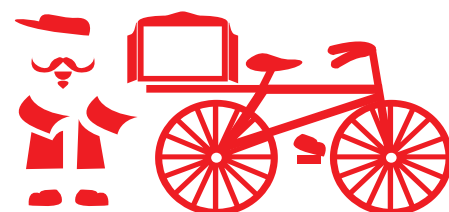
Francesco sognava sin da piccolo di avere una famiglia che si prendesse cura di lui.



Un giorno mentre era al parco a pattinare,
inciampò su un grande sasso.
Luca era lì a portare a spasso il suo cagnolino,
vide Francesco per terra e lo soccorse.



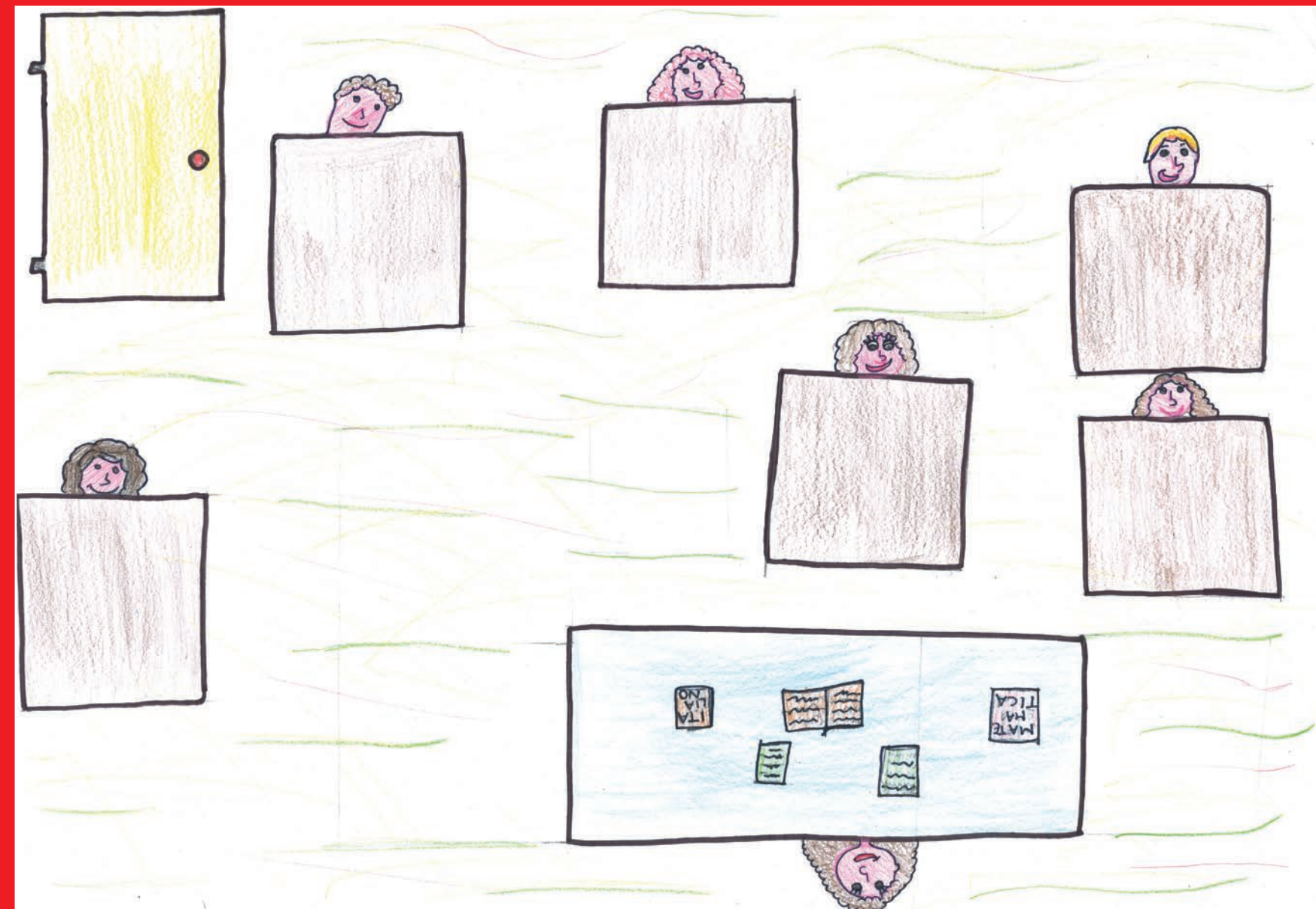
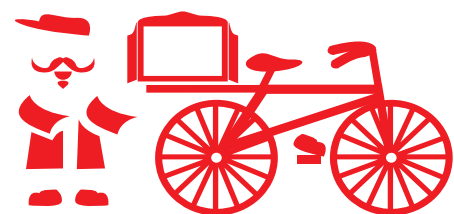
Luca portò Francesco in ospedale,
il loro legame diventò molto forte
anche perché Luca e Lara andarono ogni giorno
a trovare Francesco per aiutarlo.

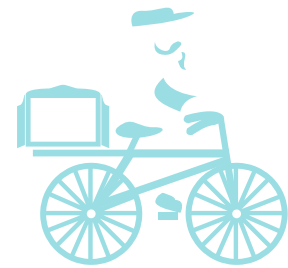


Alla fine, Luca guarì e i tre amici decisero di iscriversi alla scuola del villaggio.

Morale della favola:

i tre amici realizzarono il loro sogno di non sentirsi più soli perché a scuola conobbero tanti bambini e maestre con la certezza di poter fare affidamento gli uni sugli altri.





E ora crea tu il tuo personaggio!

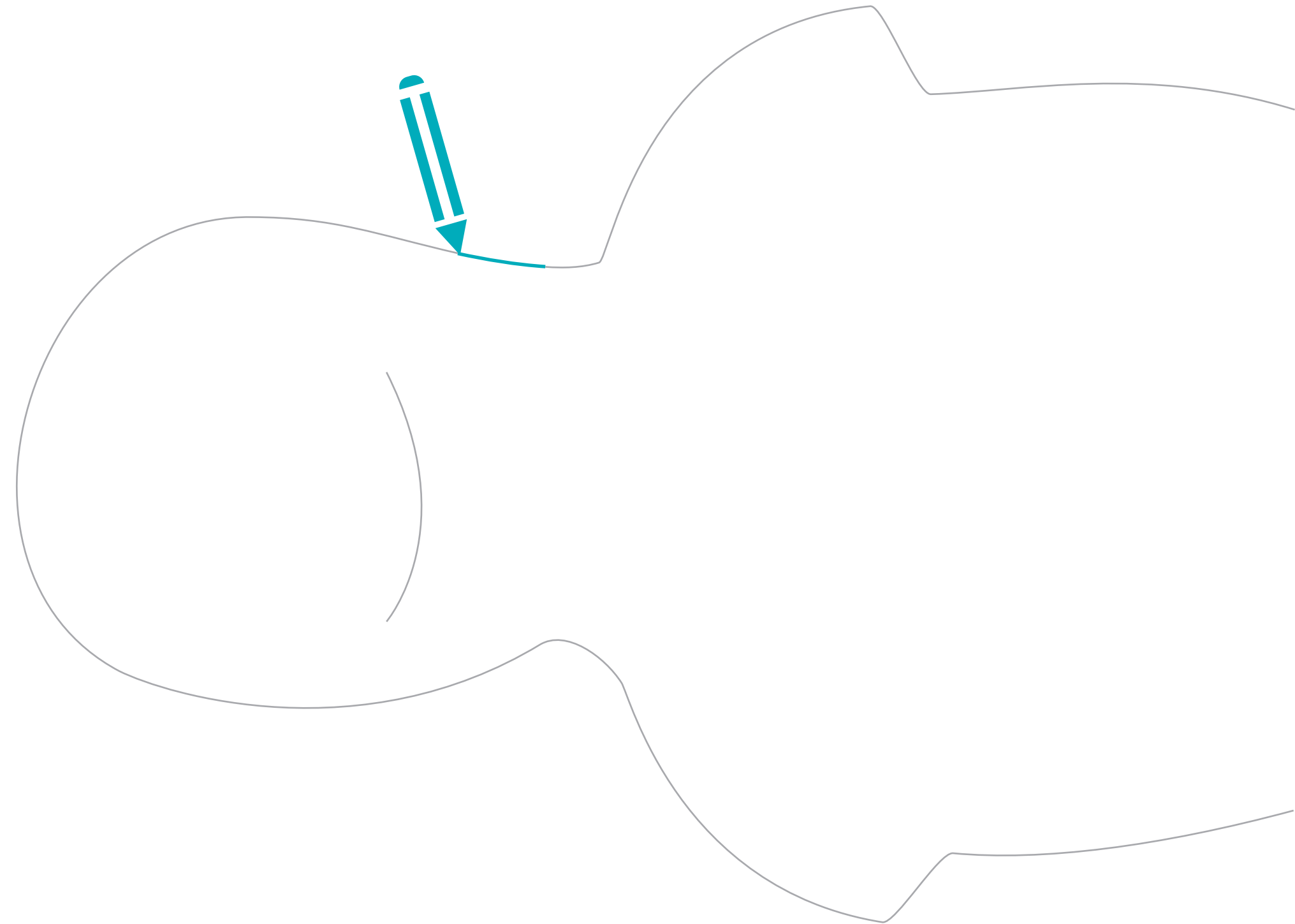
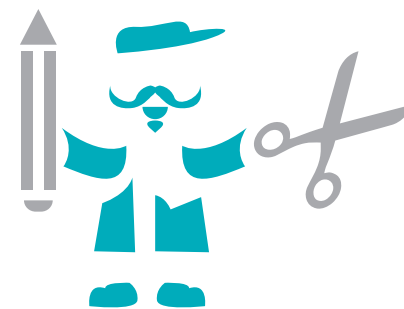
COSTRUISCI L'IDENTIKIT

Nome: _____

Segni particolari: _____

Qualità: _____

Super potere per stare bene a scuola: _____



Save the Children

è la più importante organizzazione internazionale indipendente, dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza.

Opera in oltre 120 paesi per garantire a tutti i bambini salute, protezione, educazione, sviluppo economico, sicurezza alimentare e promuovere la partecipazione di tutti i minori. Inoltre risponde alle emergenze causate da conflitti o catastrofi naturali.

Save the Children è stata costituita in Italia alla fine del 1998 come Onlus e ha iniziato le sue attività nel 1999. Oggi è una Ong riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri.

Oltre all'importante impegno a livello internazionale, Save the Children Italia da più di 10 anni sviluppa programmi che hanno l'obiettivo di migliorare la vita dei bambini che vivono sul nostro territorio con interventi nell'ambito della lotta alla povertà minorile, della protezione dei minori a rischio di sfruttamento (come i minori stranieri non accompagnati), dell'educazione e della scuola, dell'uso sicuro delle nuove tecnologie, della tutela dei minori nelle emergenze.



Fuoriclasse è il programma di Save the Children contro la dispersione scolastica. Sviluppa interventi preventivi e integrati, promuovendo il protagonismo di studenti, docenti e famiglie. Prevede attività di supporto alla motivazione e all'apprendimento, in contesti scolastici ed extrascolastici.



Save the Children

Save the Children Italia Onlus

Via Volturmo 58 -00185 Roma

tel + 39 06 480 70 01

fax +39 06 480 70 039

info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it

Per l'implementazione del progetto sul territorio barese, Save the Children si avvale della collaborazione di Associazione Kreattiva e della Cooperativa E.D.I.

